PROGETTO DI UNA SOCIETÀ PER ACCOMANDITA PER LA TRATTURA DEI BOZZOLI E...

PROGETTO

DI UNA SOCIETÀ PER ACCOMANDITA

PER LA TRATTURA DEI BOZZOLI

E

FABBRICAZIONE DEI TESSUTI IN SETA

SIENA.
STAB. TIP. DI A. MUCCI
1866

La fabbrica di tessuti in seta, unita alla trattura dei bozzoli, esistente nella Città di Siena sotto la Ditta Giuseppe Lunghetti, e figli, ebbe vita lunga, prospera, ed onorata; poichè istituita fino dall' anno 1815, esiste ancora dignitosamente al giorno che corre, e senza tema di contradizione essa ha lusingato gl' istitutori dal lato economico, e dall' altro ancora dell' amor proprio.

Infatti essi non trascurarono d' introdurre nella loro fabbricazione alcune di quelle migliorie che venivano altrove adottate. Per altro, convien confessarlo i capitali da essi impiegati, per quanto non pochi, non permisero loro di porsi a livello, nelle spese di montatura, ad altre fabbriche che sorte per per accomandita in Milano, Torino, e Como, con capitali vistosi, poterono adottare sistemi più perfezionati, macchine costosissime, ed offrire i loro prodotti a prezzi più miti, e più attraenti per la loro qualità.

Comunque sia, gl'intraprenditori di cotesta fabbrica possono vantarsi di non essere stati gli ultimi a mantener viva la industria serica in questa Città, e dalla loro perseveranza ne ebbero utile tante famiglie, che vissero della mano d'opera giornaliera, lavorando nei telari; si mantenne viva per quanto fu possibile l'arte della tintoria, ed i proprietari ebbero facilità di vendere in paese senza mandarlo all'estero il loro genere greggio.

Sopra tali argomenti si potrebbero affacciare importanti riflessi, ma non è nostro intento trattenere il pubblico con alte e serie disquisizioni economiche. E però ci limitiamo ad avvertire che lungi dall'essere utile, è grandemente dannosa la esportazione all'estero di un genere greggio, quando si abbia la facoltà d'impiegarlo nelle fabbriche nostrane: imperocchè in cotesto modo si perde tutto il benefizio resultante dalla mano d'opera, e dall'ingegno del fabbricante.

Questa semplice osservazione ci porta naturalmente ad altre idee, di cui in seguito dovremo intrattenerci nel farli strada a sottoporre a giudizio del pubblico un progetto d'accomandita, che crediamo opportuno sotto tutti i rapporti.

L'occupazione assidua dei proponenti durante tutta la loro vita, si svolse principalmente intorno all'industria serica: cosicchè divenne per essi un bi-

sogno l'esercizio dell'arte. Quindi gli studii per migliorarne le condizioni: quindi le cure incessanti, e il fermo proposito di affrontare, e vincere le difficoltà che si frappongono, nel desiderio vivissimo che anco fra noi a parità di mezzi, e di capitali si possano ottenere gli stessi resultati, che in altre città sonosi conseguiti.

Altre considerazioni spingono i sottoscritti a tentarne la prova. Credono essi che gli onesti, e cospicui loro concittadini debbano volenterosi concorrere ad incoraggiare la impresa manifatturiera che si propone.

Si sono esposte fin da principio le ragioni, per le quali gli istitutori della fabbrica Lunghetti non hanno potuto sostenere la concorrenza con altre imprese italiane ed estere, nella fabbricazione dei drappi di seta; ed è facile comprendere che senza l'impiego di vistosi capitali, le officine montate con i vecchi sistemi sono nella necessità di liquidare.

Ma se così fosse, disparirebbe da questa città il mezzo d'impiegare tante braccia che domandano lavoro per vivere, mancherebbe il modo di formare uno stato a tanta gioventù che abbisogna dell'industria, dimodochè le nostre condizioni economiche invece di prosperare, anderebbero decadendo.

Indipendentemente per altro da tutto questo, e tenuto conto delle condizioni generali in cui versa

la società, noi vediamo che la introduzione delle macchine, conseguenza dei progressi della meccanica, l'applicazione di esse alle arti, la scoperta di un nuovo motore potentissimo, da cui sono sorti i vapori di mare e di terra, ed altre significanti invenzioni, hanno portata una rivoluzione completa anco nello svolgimento delle industrie e delle arti. E lo hanno compreso altri popoli, cui fu permesso prima di noi di sviluppare ed utilizzare liberamente la loro attività, i loro capitali, le loro intelligenze; e per tal modo poterono essi far prevalere i loro prodotti in tutti i mercati più accreditati di Europa.

Gli avvenimenti politici stessi che abbiamo veduto svolgersi così rapidamente in Italia, hanno contribuito ancor essi a spostare alcuni interessi che hanno bisogno di nuovamente bilanciarsi.

Riconosciuta così la necessità di mettersi a livello degli altri, resterebbe solo a sapersi se Siena è nelle condizioni da poter divenire una Città manifatturiera; e se asseriamo che sì, non è solamente nostro sentimento, ma è nel pensiero di molti altri che hanno studiato, e studiano nel concetto di avvantaggiare i commercio, e le industrie del paese.

Infatti la posizione centrale di Siena, la sua vicinanza alla Maremma, ed al Monte Amiata abbondanti di prodotti, che potrebbero essere quivi manifatturati, invece di esportarli all'estero, la indole

calma dei suoi abitanti, il già incominciato aumento della sua popolazione in ragione del graduale accrescimento delle sue risorse industriali accennano evidentemente ad un progresso, e miglioramento nelle condizioni generali del paese; e sono le ragioni che hanno indotto i Fratelli Lunghetti a comparire innanzi al Pubblico con un progetto d'accomandita per animare la industria serica, spinti più che da un'interesse individuale, e privato, dal desiderio di fare cosa grandemente utile ai loro Concittadini.

D'altronde la loro lunga esperienza nell'esercizio dell'arte, i capitali che sono in caso d'impiegare in proprio nell'impresa che propongono, il credito commerciale che hanno sempre goduto anche all'estero, sono altrettante garanzie per tutti coloro, cui piacerà concorrervi.

Siena li 20 Decembre 1866.

Ansano Lunghetti
Giorgio Lunghetti

ARTICOLI FONDAMENTALI

che dovranno servir di base alla compilazione dello Statuto Sociale.

1. Sarà istituita una Società per accomandita, che avrà per oggetto la trattura, e tessitura della seta, e la compra, e vendita di sete tanto greggie che lavorate. La sede della società sarà in Siena. La sua Ragione Sociale sarà G. Lunghetti, e comp.

2. Il capitale della società sarà costituito nella somma di Lire trecentomila, rappresentato da trenta azioni fondatrici, di Lire cinquemila ciascuna e 150 azioni semplici di Lire mille ciascuna.

3. La società s'intenderà costituita al momento in cui saranno soscritte, o collocate le trenta azioni dei fondatori, e cento fra le azioni semplici. Le dette azioni saranno pagate nei modi e tempi che verranno stabiliti nello Statuto sociale.

4. I proponenti Ansano e Giorgio Lunghetti acquisteranno numero dodici fra le azioni fondatrici, e ne pagheranno, o compenseranno l' importare col

prezzo della loro Fabbrica in Siena in Via delle Sperandie, che i detti fratelli Lunghetti si obbligano cedere per la stima alla Società per esercitarvi l'impresa industriale che sopra. Ed ogni resto delle dette azioni sarà sodisfatto dai fratelli Lunghetti in contanti nei modi e tempi di che nell'articolo precedente.

5. Il proponente Giorgio Lunghetti sarà il Gerente della Società. Disimpegnerà altresì l'uffizio di Cassiere, e in codesta sua qualità dovrà depositare numero sei fra le azioni fondatrici.

6. Si comporrà fra i Soci fondatori un Consiglio direttivo, che avrà la sorveglianza degl'interessi sociali. Il Consiglio sulla proposizione del Gerente nominerà il personale dell'amministrazione, che si comporrà, oltre il Gerente, di due Commessi, e di un Custode: ne fisserà i respettivi onorari in una somma che non dovrà eccedere in tutti quella di Lire seimila. Se per altro lo sviluppo degli affari sociali consentiranno un aumento, i detti onorarii potranno portarsi in tutti ad annue Lire settemila.

7. Il socio Gerente è tenuto indefinitamente. Ogni azionista è tenuto unicamente nella concorrenza delle sue azioni.

8. La società dovrà acquistare per il prezzo di stima le sete greggie, e lavorate, e gli articoli tessuti esistenti nella fabbrica Lunghetti, non menochè tutti gli utensili, e corredi necessarii alla fabbricazione.

9. La Società durerà dieci anni.

10. Alla cessazione della Società dovendo procedersi alla vendita della Fabbrica, i Fratelli Lunghetti a pari condizioni dovranno essere preferiti ad ogni altro oblatore.

11. Appena sieno raccolte dodici azioni fondatrici, oltre quelle che si obbligano di prendere i Fratelli Lunghetti, i soscrittori verranno convocati in adunanza per compilare sulle presenti basi lo statuto sociale.